

WITHOUT COMPROISE

Nr.21 - anno 2017

International information magazine of the FASSI GROUP

LIFTING ORCHESTRA

Fassi, Marrel, Cranab e Jekko insieme per creare nuove opportunità, prodotti e strategie alla conquista dei mercati internazionali.

∞ **Intervista**

L'amministratore delegato Giovanni Fassi racconta cosa significa oggi parlare di "Gruppo Fassi". Evoluzione, sfide e opportunità da cogliere, insieme, partendo dal meeting di Lione

∞ **Il Gruppo**

Parola ai CEO di Marrel, Cranab e Jekko: obiettivi e prospettive per l'immediato futuro

∞ **Novità**

Le nuove F1150RA, F345A e F345RA tra eccellenti performance ed elevate e nuove potenzialità

SOMMARIO

WITHOUT COMPROMISE
N.21 - anno 2017
International information magazine of the FASSI GROUP

Gruppo Fassi

04

Speciale Fassi Group

10

Speciale Fassi Group

12

Speciale Fassi Group

14

Novità Prodotto

22

Gru in azione

26

Gru in azione

30

Gru in azione

36

Mondo Web

40

▶ Intervista al Ceo Giovanni Fassi, il quale fa il punto della situazione e racconta cosa significhi oggi parlare di "Gruppo Fassi" in vista del meeting di Lione

▶ Il CEO di Cranab AB Anders Stromgren delinea opportunità, prospettive e aspettative della nuova collaborazione con Fassi

▶ Il CEO di Marrel, Jérôme Semay, parla delle nuove sfide internazionali di Marrel e delle opportunità date dalla collaborazione con Fassi

▶ Intervista all'amministratore delegato di Jekko, Diego Tomasella. Nuovi prodotti e nuove opportunità commerciali

▶ Tutte le caratteristiche tecniche, performance e dai delle nuove F1150RA, F345A e F345RA

▶ La F110A.0.23 fa il suo debutto sul circuito di Indianapolis 500 grazie alla società Giuffrè Bros. Cranes Inc e al distributore Fascan

▶ Diversi veicoli Marrel AL 20 dotati di ganci scarrabili e due gru per autocarro Fassi F135AK rivestono una posizione chiave nell'attività di AWISTA

▶ La nuova gru Cranab TZ12 al lavoro nella foresta alla periferia di Postojna, in Slovenia

▶ Il Gruppo Fassi è una realtà anche sul web dove è da poco sbarcato con un sito creato ad hoc e che riunisce tutti i marchi



Without Compromise
numero 21
anno 2017

Testata registrata
al Tribunale di Bergamo
n. 20/2011 del
30/08/2011

**Una pubblicazione
di FASSI GRU Spa**

via Roma, 110
24021 Albino (BG)
Italia
tel +39.035.776400
fax +39.035.755020
www.fassi.com

Editore
Cobalto Srl
via Maj, 24
24121 Bergamo (BG)

Direttore Editoriale
Silvio Chiapusso

Direttore Responsabile
Mauro Milesi

Stampa
Modulimpianti Snc
via G. Leopardi 1/3
24042 Capriate S.
Gervasio (BG)

**Progetto grafico
e impaginazione**
Cobalto Srl

La differenza tra EVENTO e PROCESSO

Nella vita come nel lavoro siamo spesso concentrati sugli eventi. Situazioni, episodi, accadimenti che nella loro unicità tracciano un segno indelebile, divengono più o meno memorabili, fissano un confine, un traguardo, un punto d'arrivo o, in certi casi, un punto di partenza.

L'esempio classico ci arriva dallo sport quando l'evento memorabile e più rilevante anche dal punto di vista emozionale è spesso rappresentato dalla coppa vinta e alzata al cielo. Può essere quello, oppure un gol nel calcio come un ko nella boxe o ancora l'auto prima al traguardo in F1. Questi vengono identificati da tutti come fatti decisivi e qui in linea di principio si concentra la nostra attenzione.

Se vogliamo il concetto è del tutto simile nel business, quando l'evento è rappresentato per esempio da una grossa vendita, da notevole una performance di fatturato, dalla telefonata di un cliente molto soddisfatto, dalla presentazione sul mercato di un nuovo prodotto.

Eventi, momenti precisi. Ce ne sono anche per Fassi, tanti in questi anni: dal cinquantesimo anniversario all'acquisizione di Cranab o Marrel, dal nuovo impianto produttivo in Malaysia alla gru sul Monte Bianco, dall'Internet Of Cranes fino a questo numero di "Without compromise" che tenete tra le mani. Pensarli tutti, farne un elenco è qui poco rilevante. Perché quello che ci interessa sottolineare è il concetto di fondo. Al di là degli eventi, oltre i momenti, le situazioni, gli episodi c'è molto di più.

Occorre osservare il disegno nella sua interezza, concentrarsi giustamente sull'evento ma avere totale consapevolezza del processo, del percorso: nessuna squadra al mondo alza una coppa al cielo catapultandosi dal niente in mezzo al campo. Prima di quel momento culminante c'è stato tutto il resto: gli allenamenti, il sacrificio, le sconfitte e le vittorie intermedie, la tattica, la costruzione della squadra, gli infortuni, il lavoro nel tempo di tutto lo staff. Piccoli e grandi accadimenti quotidiani, sforzi ripetuti, minuscoli risultati progressivi, crescite lente e scatti improvvisi. Pensiamo ad esempio a come nasce una gru alle migliaia di ore di lavoro, alla strategia, ai test, alle linee tracciate sulla carta che diventano poi metallo e tecnologia che vive.

Insomma, possiamo soffermarci sugli eventi solo se abbiamo molto chiaro il processo, se lavoriamo duramente in tutte le fasi del percorso. Attimi che sommati uno con l'altro ti portano lì dove vogliamo essere alla fine. Il futuro che vogliamo, l'abbiamo progettato tempo fa e ogni giorno aggiungiamo un passo al nostro cammino. Per arrivare nel posto che meritiamo, per voltarci indietro e vedere tutta la strada che abbiamo fatto.

EDITORIALE

The lifting **ORCHESTRA**



FASSI GROUP

Completati i processi d'acquisizione di Cranab e Marrel, la partecipazione in Jekko, lo sviluppo dell'impianto produttivo in Malesia: il Gruppo Fassi ha gettato definitivamente le sue fondamenta. Tante opportunità, nuove prospettive, importanti strategie. La sfida? Come quella di una grande orchestra che raggruppa tanti strumenti uniti per dar vita a un'unica armoniosa sinfonia. In questo "Speciale Fassi Group" le interviste ai protagonisti e tutti gli approfondimenti tematici

Gruppo Fassi: EVOLUZIONE, sfida, opportunità

Nel 2017 si è completato il processo d'acquisizione che, in questi anni, ha visto Fassi acquisire le quote di maggioranza di Marrel, del Gruppo Cranab, Vimek, Brake Forest e la partecipazione in Jekko. A queste operazioni va aggiunta quella connessa allo sviluppo dell'impianto di produzione in Malesia. Un piano d'investimenti notevole in termini di tempo, persone, progetti e ovviamente di risorse. Per questo, ora più che mai, si sta assistendo a una progressiva evoluzione dell'identità di Fassi verso uno scenario di Gruppo. Con tutto quello che una simile prospettiva comporta. Il CEO Giovanni Fassi traccia in quest'intervista il quadro generale raccontando gli elementi sostanziali, le prospettive e cosa significhi oggi parlare di "Gruppo Fassi".

Partiamo da una domanda secca: cosa significa oggi parlare di Gruppo Fassi?

Significa evoluzione, con tutto quello che comporta in termini di visione, investimento, identità. Significa sfida perché lo scenario di Gruppo ci impone un superamento degli schemi consolidati verso un cambiamento di prospettiva. Significa opportunità per essere sempre più protagonisti su scala internazionale, con un portafoglio trasversale di brand e prodotti, sempre nel contesto del sollevamento, del recycling e del forestale.

Cosa intende quando parla di superamento degli schemi consolidati?

Beh, Fassi è una realtà con oltre cinquant'anni di storia, una leadership riconosciuta, un'identità precisa, un ampio portafoglio di prodotti e servizi diffuso in oltre 60 Paesi nel mondo. Però un conto è pensarci come Fassi, un conto è pensarci come Gruppo. Su tutti i livelli, compreso quello strategico del nostro network di dealer internazionali. Stiamo già da tempo lavorando su questo fronte con l'obiettivo che i nostri dealer siano testimoni in prima persona di questo processo, ovviamente non per restare spettatori, ma per diventare sempre più protagonisti. Non è sufficiente essere un Gruppo, dobbiamo diventare davvero tutti parte di un Gruppo. Occorre diventare



Giovanni Fassi, Amministratore Delegato di Fassi

Intervista al Ceo Giovanni Fassi che fa il punto della situazione, raccontando gli elementi sostanziali, le prospettive e cosa significhi oggi parlare di "Gruppo Fassi"

GRUPPO FASSI

Il Gruppo Fassi oggi comprende Marrel, Cranab, Vimek, Brake Forest, Jekko e naturalmente Fassi. A queste operazioni va aggiunta quella connessa allo sviluppo dell'impianto di produzione in Malaysia

consapevoli del cambiamento, comprenderne le ricadute sul nostro lavoro, coglierne le opportunità, imparare a guardare l'orizzonte con nuove prospettive. Dobbiamo imparare a pensare in modo diverso, a pensarci in modo diverso.

Dobbiamo lavorare verso un'identità di Gruppo che è la scoperta di tante, davvero tante nuove opportunità, frutto della molteplicità dell'offerta, dei prodotti, dei servizi disponibili. E' evidente che questo passaggio che non avviene come accendere un interruttore. Ma è altrettanto evidente che divenire un Gruppo riguarda non processo evolutivo non solo centrale ma anche trasversale grazie al contributo, l'energia, la voglia di sperimentare e crescere del nostro network.

Di fatto, alcuni competitor hanno sviluppato una strategia simile di ampliamento dell'offerta di prodotti collegati al tema del sollevamento. Pensa che sia questa la direzione in cui andrà il mercato a grande livello?

Se guardiamo i grandi competitor, essi hanno sviluppato un'offerta complessiva del tutto simile alla nostra: hanno le gru, hanno gli scarrabili, hanno i caricatori. Credo sia un processo in qualche modo fisiologico per rispondere alla crescente complessità di scenario globale, ma anche per cogliere tutte le opportunità offerte dal grande mondo del sollevamento, del recycling e del forestale. Bisogna tenere in considerazione quanto sia importante diventare punto di riferimento per il cliente nella soddisfazione di tutte le sue esigenze. E poi è chiaro che ogni singolo mercato dal punto di vista territoriale ha le sue caratteristiche distintive, i suoi bisogni peculiari, contesti di sviluppo piuttosto che scenari

di criticità. Accanto a questo ci sono tutte le dinamiche industriali che hanno a loro volta un'importanza strategica in termini di ottimizzazioni, sviluppo e sinergia.

Parlando di evoluzione, lei ha fatto riferimento anche al tema dell'identità. Cosa significa più precisamente?

Quando parlo di "Gruppo" io non ho in mente una cosa astratta, ma un progetto estremamente concreto, che tocca nel vivo, nella quotidianità, il nostro modo di fare e sviluppare business. E' evidente, tuttavia, che la questione è più profonda.

Il Gruppo rivoluziona, senza stravolgerla, la nostra stessa identità e la proietta verso un orizzonte nuovo: siamo a tutti gli effetti un'azienda globale, presente in oltre 60 mercati nel mondo, forte della sua connotazione internazionale e di una pluralità di brand con radici in aree geografiche molteplici.

Insomma una grande sfida...

Come Fassi, il mondo ormai apprezza la nostra leadership nel progettare, costruire e distribuire gru articolate. Questo è importante, è il nostro lavoro, è quello su cui abbiamo costruito la credibilità e il valore che tutti ci riconoscono.

Ma oggi, noi con tutto il nostro network su scala globale dobbiamo riscoprirci uniti dentro a un'idea più grande, nella convinzione che questa idea più grande renda noi stessi più grandi, più forti, più maturi.

Dobbiamo diventare sempre più protagonisti del nostro futuro, rimboccandoci le maniche, consapevoli della sfida che ci attende, ma anche forti delle tante opportunità a disposizione.

FASSI

marrel

Cranab

Slagkraft

VIMEK

**Bracke
FOREST**

CJEXIKO

**TSM
Top Sensor Manufacture**

Settori di **APPLICAZIONE** dei prodotti del Gruppo Fassi



Il gruppo Fassi è una realtà multisetoriale, in grado di operare in settori diversi grazie alla specificità e flessibilità delle varie aziende che ne fanno parte



“Con Fassi le gru per il LEGNAME e per il riciclo dei rifiuti”

Il CEO di Cranab AB Anders Stromgren delinea opportunità, prospettive e aspettative della nuova collaborazione con Fassi

CRANAB

Il Gruppo Cranab include le società Cranab AB, attiva nella produzione di gru e macchine per sfoltimento erba e decespugliazione, Vimek AB, produttrice di piccole macchine forestali e Bracke Forest AB, costruttrice di scarificatori, piantatrici e teste abbattitrici



Anders Stromgren CEO Cranab AB

La collaborazione tra Fassi e Cranab sale a bordo delle gru per il legname e per il riciclo dei rifiuti. Un'opportunità di crescita a livello internazionale che vede da una parte Cranab protagonista del settore forestale e dall'altra Fassi con la sua rete e un network altamente professionale che andrà in supporto al Gruppo svedese. In questa intervista, Anders Stromgren, CEO di Cranab AB, snocciola le aspettative e le prospettive di questo connubio vincente.

L'essere entrato in un vero e proprio Gruppo con Fassi, proietta Cranab in una prospettiva internazionale. Come state affrontando questa opportunità?

Cranab può vantare una lunga esperienza nella vendita in tutto il mondo di gru,

accessori e macchine per il settore forestale. La principale differenza che percepiamo e viviamo lavorando insieme a Fassi è che stiamo lavorando con una nuova tipologia di clientela. Fino ad ora i nostri principali interlocutori sono sempre state le aziende che producono mietitori e veicoli compatti per la movimentazione del legname per la silvicoltura. Con Fassi andremo a incontrare nuovi dealers e i clienti finali, il che significa maggiori business su cui avremo molto da imparare.

Quale tra i prodotti Cranab vi aspettate, essere più richiesti sul mercato internazionale?

Le gru per il legname e il riciclo sono sicuramente i prodotti di Cranab che possono maggiormente crescere grazie alla cooperazione con Fassi. Questa è una

Anders Stromgren

Anders Stromgren è CEO di Cranab dal marzo del 2016. Ha una formazione legata al settore forestale. Dal 1999 al 2016 infatti ha lavorato con le macchine forestali del gruppo John Deere, prevalentemente in posizioni di vendita e marketing. Nell'ultimo periodo ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale vendite in Europa. Sposato, ha 3 figli e 3 cani, vive il mondo della foresta e dei boschi come la sua passione principale.

CRANAB

Cranab è stata fondata ufficialmente nel 1963. L'azienda, leader mondiale nel settore forestale, realizza gru da legname esportate in tutto il mondo. Cranab AB è strutturata in due moderni stabilimenti ben attrezzati e collabora costantemente con le guardie forestali svedesi soprattutto in fase di progettazione e sperimentazione.

Cranab AB
922 82 Vindeln

VIMEK

Vimek è una realtà leader nella produzione di macchine forestali leggere, nata alla fine del 20esimo secolo a Lidvågen, nella Svezia settentrionale. Produce macchinari all'avanguardia, leggeri e compatti, pensati per andare incontro alle necessità di coloro che hanno scelto di investire nella silvicoltura, sia del settore pubblico sia del privato.

Vimek AB
Allan Jonssons väg 11
SE-922 31 Vindeln

BRACKE FOREST AB

Bracke nasce nel 1922. L'azienda è leader a livello mondiale nella progettazione e produzione di macchinari e accessori forestali, tecnologie che all'abbattimento degli alberi uniscono la rigenerazione del suolo con metodi come la scarificazione.

Bracke Forest AB
Svedjegatan 11
840 60 Bräcke, SVEZIA

CranabVIMEK® Bracke
FOREST

nuova categoria di prodotti per noi e abbiamo una grande opportunità di diventare un importante player del mercato.

Che tipo di applicazioni Cranab si aspetta di intercettare grazie al nuovo Gruppo?

Sicuramente le gru per il legname e per il riciclo dei rifiuti sono la nostra nuova opportunità.

Abbiamo provato a introdurle nel nostro portfolio fin dalla fine del 1990, poi i proprietari di allora, decisero di uscire dal business e di focalizzarsi solo sulle gru per macchine forestali. Quando Fassi ha iniziato a investire in Cranab, nel 2013, il progetto di rientrare nel settore del legno e del riciclo erano già esistenti.

Con Fassi abbiamo avuto un'opportunità vincente: Cranab può permettere a Fassi di ampliare la propria gamma di prodotti e noi avremo accesso alla rete di distribuzione di Fassi a un livello molto professionale che sarebbe stato difficile riuscire a costruire da soli.

In quali mercati dove è già presente Fassi pensate di crescere di più?

Chiaramente i mercati in Europa. Tutti i mercati del centro Europa saranno importanti per le gru da riciclo. Per le gru da legname invece ci aspettiamo un aumento delle vendite in Svezia, Finlandia, Germania e Francia che sono i mercati con i maggiori volumi di disboscamento in Europa. Ci sono inoltre buone opportunità fuori Europa come in Giappone e in Sud Africa.

Quali influenze avranno i nuovi mercati nello sviluppo di nuovi prodotti?

L'ascolto e la comprensione dei bisogni del cliente sono alla base dello sviluppo di tutti i prodotti. Faremo il nostro meglio per adottare e sviluppare prodotti in grado di soddisfare le esigenze del cliente. Affinché questo possa succedere è essenziale avere buoni contatti con i dealers e l'utente finale.



La sfida INTERNAZIONALE di Marrel

Il CEO di Marrel, Jèrome Semay, delinea opportunità, prospettive e aspettative della nuova collaborazione con Fassi

MARREL

Marrel SAS è una storica azienda di Andrézieux-Bouthéon, non lontano da Lione, con 120 dipendenti e con origini che risalgono al 1919. Produce allestimenti scarrabili e multibenne, pantografi per ribaltabili e cilindri idraulici



Jèrome Semay CEO Marrel

Nuove opportunità nel settore dei rifiuti e della logistica militare. Nuovi mercati in cui crescere tra cui Sud ed Est Europa e nuovi prodotti a cui lavorare. La collaborazione tra Fassi e Marrel si prospetta ricca di sfide e settori da cogliere e Paesi in cui entrare. Una collaborazione nata nel 2013 e diventata oggi un vero e proprio trampolino di lancio per entrambe le realtà. In questa intervista il CEO di Marrel, Jèrome Semay racconta i progetti in corso e le prospettive dell'immediato futuro.

Diventare parte del Gruppo Fassi ha portato Marrel su un palcoscenico internazionale. Come state affrontando questa opportunità?

Il processo di internazionalizzazione di Marrel è iniziato già negli anni Ottanta con l'esportazione negli USA dei nostri allestimenti scarrabili. Da allora siamo diventati leader in quel mercato. Oggi essere parte del gruppo Fassi ci dà l'opportunità di crescere molto più rapidamente a livello globale, approssimando

nuovi mercati dove non siamo mai stati presenti.

Si tratta di una sfida emozionante per tutto il gruppo. Abbiamo rafforzato la nostra capacità di sviluppare prodotti nuovi, soprattutto per quanto riguarda gli allestimenti scarrabili: ogni Paese può richiedere prodotti dedicati a seconda delle dimensioni dei container e/o degli standard di sicurezza. Abbiamo inoltre rafforzato il nostro team di vendita con l'ingresso di Mario Bortolussi che dal 2015 è il nostro Export Manager.

Quali prodotti Marrel saranno più ricercati sul mercato internazionale?

Gli allestimenti scarrabili Marrel caratterizzati dall'innovativo sistema Ampliroll® rappresentano la linea di prodotti più popolare, soprattutto nella gamma di capacità tra le 14 e le 22T per veicoli da 15 a 26T GVW.

La nuova generazione S è stata lanciata sul mercato l'anno scorso.

Tra le prestazioni elevate offerte ci sono: un carico utile superiore, un funziona-

Jèrome Semay

Jèrome Semay, 41 anni, è CEO del Gruppo Marrel dal 2013, quando Roger Boutonnet e Fassi hanno acquistato la società. Semay ha fatto il suo ingresso in Marrel nel 2010 come Chief Operation Officer nel 2010, forte di una formazione ingegneristica e di 10 anni di esperienza nel settore automobilistico. Vive insieme alla sua famiglia e al figlio di due anni a Lione.

MARREL

Marrel da quasi un secolo è leader in Europa per gli allestimenti di veicoli industriali. Dal 1919 ad oggi infatti l'azienda francese ha inventato importanti soluzioni: il sistema a martinetti per cassoni ribaltabili multisponda, il primo sul mercato; l'Ampliroll, un sistema a gancio per scarrabili; i multi benna.

Rond Point Auguste Colonna BP 70056
42161 Andrézieux Bouthéon

mento più veloce e sicuro, un'installazione più facile per il concessionario con una soluzione completamente affidabile e un'ampia offerta di accessori dedicati.

Questa generazione S è disponibile sia in versione telescopica che in versione telescopica/articolata.

Quali sono le tipologie di allestimenti scarrabili che saranno meglio commercializzate grazie alla collaborazione con il nuovo Gruppo?

Il settore industriale che guida il business degli allestimenti scarrabili è attualmente quello della raccolta dei rifiuti. Avere la tec-

nologia Ampliroll® nel portfolio dei prodotti del Gruppo Fassi consentirà ad alcuni concessionari di entrare in questo settore. Alcuni di loro sono già presenti e utilizzano queste applicazioni e ci aiuteranno ad aumentare le nostre vendite. L'esperienza e il know-how di Marrel nel settore militare possono inoltre darci l'opportunità di rispondere alle richieste per quanto riguarda la movimentazione delle gru e gli allestimenti scarrabili per la movimentazione dei container, prodotti che la logistica militare sta chiedendo.

Di tutti i mercati in cui Marrel è già presente, in quali pensate di crescere di più?

Europa dell'Est e sud Europa sembrano offrire il potenziale di crescita più elevato.

In che modo questi nuovi mercati influenzeranno lo sviluppo di nuovi prodotti?

Attualmente stiamo lavorando allo sviluppo di un allestimento scarrabile per integrare la parte alta della gamma con unità più lunghe da 20 a 22T e unità più grandi di capacità da 24T a 26T. Questi allestimenti affronteranno il mercato sfruttando container lunghi (fino a Lg 7500) con barre di paraurti fisse che completeranno la nostra offerta su unità più grandi.



Fassi e Jekko, una nuova sfida INSIEME

Dalla collaborazione tra le due aziende sono state create le gru JF545, JF30 e JF40 già fortemente richieste dal mercato. Intervista all'amministratore delegato di Jekko, Diego Tomasella

JEKKO

Fassi ha fatto il suo ingresso in Jekko nel 2016 con l'obiettivo di fornire all'azienda di Colle Umberto (Treviso) un'ulteriore spinta allo sviluppo e all'espansione su tutti i mercati mondiali. L'azienda è nata come spin-off di Ormet S.p.A. nel gennaio 2016. Il marchio Jekko era già presente sul mercato da oltre 15 anni nelle minigrù, minipicker e vacuum-lift



Diego Tomasella CEO Jekko

Il viaggio di Fassi e Jekko è iniziato da poco più di un anno e in questi 12 mesi l'ottima sinergia tra queste due aziende ha dato vita a tre modelli che sono già un successo sul mercato. La grande JF545 e le due piccole JF30 e JF40 racchiudono da una parte il know how e il primato di Jekko come terza potenza mondiale tra i produttori di mini gru cingolate e dall'altra l'esperienza e la competenza di un'azienda consolidata a livello internazionale come Fassi. In questa intervista l'amministratore delegato di Jekko, Diego Tomasella racconta gli obiettivi e le aspettative per l'immediato futuro.

L'ingresso di Fassi in Jekko, proietta l'azienda in una prospettiva internazionale. Come state affrontando questa opportunità?

Prima dell'ingresso di Fassi operavamo già nei principali mercati internazionali e avevamo già dei rapporti con molti dealer Fassi nel mondo, ad esempio negli Stati Uniti, in Canada, in Francia, in Spagna ed in Australia. Dopo l'ingresso di Fassi stiamo lavorando per costruire delle sinergie commerciali, pur mantenendo la nostra rete distributiva Jekko.

Questa nuova collaborazione ha portato ad un intenso scambio di esperienze tecnico-operative, il che significa una collaborazione tra uffici tecnici e commer-

JEKKO

Jekko è leader internazionale fra i produttori di mini gru, risultato di oltre 45 anni di esperienza che l'azienda ha maturato nel campo della movimentazione e del sollevamento. L'intera gamma di mini gru Jekko è esportata e distribuita in tutto il mondo da una rete di 35 distributori ufficiali. I prodotti nascono come una soluzione alle esigenze speciali dei clienti e sono progettati per lavorare in spazi ristretti e limitati, permettendo un facile accesso attraverso una porta singola o doppia, a seconda del modello.

Via Campardone 1
31014 Colle Umberto (TV) Italy



Quale tra i prodotti Jekko vi aspettate essere più richiesti sul mercato internazionale?

Sicuramente questi tre prodotti. C'è buona richiesta anche per le macchine del settore medio come la SPX424 e la SPX527 su cui abbiamo liste di attesa molto lunghe.

In quali mercati dove è già presente Fassi pensate di crescere di più?

I mercati più importanti per noi sono la Germania e gli Stati Uniti e stanno dando ottimi segnali.

Grazie a Fassi pensiamo di crescere nel mercato francese dove l'azienda di Albino ha fatto un importante investimento.

I nuovi mercati quali influenze avranno nello sviluppo di nuovi prodotti?

Più che i nuovi mercati credo che sia proprio questa collaborazione tra Fassi e Jekko a rendere possibile nuove sinergie di prodotto e quindi nuove occasioni di business. Il tutto naturalmente senza perdere mai le caratteristiche salienti che sono alla base di Jekko che sono un'estrema cura ai dettagli, una attenzione al servizio ed al coinvolgimento della rete di vendita.

Pensiamo alle esperienze appena iniziate della JF545 e delle due gru piccole JF30 e JF40 e crediamo che questa collaborazione possa dare ottimi frutti con un'ulteriore sviluppo della gamma.

ciali per sviluppare nuovi prodotti.

Parlando di nuovi prodotti, quali sono i primi frutti di questa collaborazione?

Ne citerei tre: il modello JF545 per la gamma alta e le gru della gamma piccola JF30 e JF40. Tre modelli che diventano il punto di incontro da una parte del nostro know how per quanto riguarda la il sistema di movimentazione cingolato ed l'azionamento diesel ed elettrico e dall'altra parte la consolidata esperienza di Fassi nei modelli di gru che vengono utilizzati (F545, F30 ed F40). E diciamo che il mercato ci sta premiando. Abbiamo molti ordini per tutti e tre i prodotti. La JF545 si posiziona al top in termini di sbraccio e per la capacità di sollevamento e vede come utilizzatori principali le aziende che fanno della movimentazione e del trasporto il loro business.

Con questa macchina puntiamo ai mercati più evoluti dell'Europa come la Germania, il Belgio, l'Olanda la Francia e la Scandinavia. Le macchine più piccole invece vanno a intercettare le richieste del settore del noleggio, aziende che devono fare piccole movimentazioni come le installazioni di vetro facciate, il tutto in totale sicurezza. Questi prodotti inoltre strizzano l'occhio ai nuovi mercati in via di sviluppo, dove gli utilizzatori cercano prodotti alternativi, rispetto a macchine della gamma tradizionale che sono già equipaggiate in modo molto generoso ed hanno un costo meno abbordabile.



Il viaggio del nuovo **GRUPPO FASSI** parte da **Lione**

Dal 19 al 22 settembre i protagonisti del nuovo Gruppo internazionale si sono riuniti a Lione per scoprire le novità, strategie e azioni da costruire insieme sul mercato



FASSI

CONVENTION FASSI 2017

La Convention 2017 di Fassi si è tenuta tra Lione e Andrézieux Bouthéon, sede di Marrel, alla presenza dei principali partner e distributori di Fassi oltre ai nuovi protagonisti del Gruppo: Cranab, Jekko e Marrel

Fassi ha sempre viaggiato sui binari della qualità, dell'eccellenza e dell'innovazione. Binari che sono diventati negli anni la direttrice principale che ha permesso all'azienda di arrivare lontano nel mondo, raggiungendo settori diversi e affermandosi sempre come realtà vincente. Oggi l'azienda è diventata un Gruppo internazionale grazie alla presenza di Cranab, Marrel e Jekko.

Fassi è cresciuta ma la bussola è sempre puntata dritta lungo quella stessa direttrice e su quei tre binari che oggi, insieme, il Gruppo vuole percorrere per arrivare a nuovi traguardi e a nuove conquiste.

La "stazione di partenza" per questo nuovo e importante viaggio è stata Andrézieux Bouthéon, una cittadina vicino a Lione, sede di Marrel. Una scelta non casuale che vuole sottolineare la volontà di partire proprio dalle nuove opportunità per crescere, insieme.

Opportunità che si declinano in nuove possibilità di business, in nuovi mercati, in nuovi prodotti e in una rete vendita che andrà a proporre sul mercato internazionale ancora più gru, macchine e accessori.

Ad Andrézieux Bouthéon, si è svolto il meeting Fassi che radunerà partner e distributori oltre ai nuovi protagonisti del Gruppo: Cranab, Jekko e Marrel.

A tutti distributori Fassi provenienti dai cinque continenti e all'intera organizzazione commerciale sono state trasmesse tutte

le novità e i valori che fanno da fil rouge a strategie e azioni da costruire insieme sul mercato.

Un meeting che è stato il trampolino di lancio per trovare nuove opportunità di business, in nuovi settori e con nuove macchine. I protagonisti sono stati i distributori perché sonoloro il tramite tra il Gruppo e il mercato, sono loro i portavoce dell'impegno e della promessa di Fassi nei confronti dei clienti.

In occasione del meeting hanno conosciuto da vicino la realtà di Marrel, l'intera linea produttiva per capire la qualità del prodotto e per conoscere l'alta tecnologia dei processi dell'azienda. Un passaggio fondamentale per aumentare la consapevolezza della qualità, dell'eccellenza e dell'innovazione dei prodotti che andranno ad arricchire il portfolio Fassi.



MARREL

Dal 1919 Marrel lavora per inventare nuove soluzioni per il settore degli allestimenti di veicoli industriali. In quasi mezzo secolo di "invenzioni" ce ne sono state tante: il sistema a martinetti per cassoni ribaltabili multisponda, il primo sul mercato; l'Ampliroll, un sistema a gancio per scarrabili; i multi benna. Sistemi studiati per facilitare il lavoro degli operatori del settore, che all'efficienza uniscono le migliori materie prime, la durata nel tempo e i bassi costi di gestione. L'innovazione per Marrel

parte dall'idea e arriva al pezzo finito. Sistemi di ultima generazione garantiscono la massima efficienza e soprattutto la massima precisione in tutte le fasi produttive assicurando sempre standard d'eccellenza. L'azienda francese vanta una lunga esperienza e professionalità nella lavorazione delle lamiere. Per questo impiega il miglior acciaio con il rapporto peso/resistenza ottimale. Inoltre è stato tra i primi produttori di macchine industriali a utilizzare acciaio ad alta resistenza.



La nuova **F1150RA** sempre più potente

I punti di forza della nuova gru della gamma XHE sono l'agilità, il miglioramento del rapporto peso-potenza e la compattezza

ESTETICA E DESIGN

La ricerca di un'ottimizzazione delle dimensioni e i carter di protezione "Carbon look" rendono l'estetica della gru molto accatti



La F1100RA he-dynamic è da sempre una delle gru di maggior successo della gamma HE. Un modello che nel giro di 12 anni ha segnato il mercato e si è imposta per le sue elevate prestazioni. Ma Fassi non si ferma e ancora una volta il team di ricerca e progettazione dell'azienda di Albino ha voluto sostituire questa macchina, già suo cavallo di battaglia in passato, con nuove potenzialità, tecnologie e soluzioni. Il tutto senza dimenticare il design con "Il tutto senza dimenticare la richiesta dal mercato di continua innovazione.

Il nuovo modello infatti sfrutta in pieno l'esperienza tecnologica dell'azienda, la vocazione di proporre nuove soluzioni e le opportunità date dai nuovi acciai ultra alto resistenti. Agilità, miglioramento del rapporto peso potenza e compattezza sono i veri punti di forza di questa gru all'avanguardia.

Il nuovo modello prodotto in configurazione XHE comprende

soluzioni di design con i carter di protezione "Carbon look" che rendono l'estetica della macchina molto accattivante, un'eccezionale compattezza degli ingombri ottenuta grazie ad una ricercata ottimizzazione delle dimensioni e il doppio motoriduttore di serie. A lato del basamento tutte le gru XHE sono equipaggiate di serie con l'incredibile touch screen display a colori di 7 pollici che grazie alla pratica visualizzazione grafica consente di controllare in modo chiaro e veloce innumerevoli informazioni.

I nuovi sistemi AWC (Automatic Winch Control) e ACF (Automatic Crane Folding) sono abbinabili come opzioni.

Come per tutti i modelli XHE la F1150RA è dotata di una versione del sistema di stabilità Fassi denominata FSC/SII, che sfrutta la migliore efficienza del nuovo sensore angolare abbinato al limitatore di momento.

La nuova **F1150RA**

Le versioni:

- Versione .2.24: sbraccio di 11,45 m
Capacità di sollevamento: 94,39 tm - Peso: 7800 kg
- Versione .2.25: sbraccio di 13,55 m
Capacità di sollevamento: 92,76 tm - Peso: 8200 kg
- Versione .2.26: sbraccio di 15,75 m
Capacità di sollevamento: 91,54 tm - Peso: 8500 kg
- Versione .2.27: sbraccio di 17,85 m
Capacità di sollevamento: 90,83 tm - Peso: 8800 kg
- Versione .2.28: sbraccio di 19,95 m
Capacità di sollevamento: 90,01 tm - Peso: 9100 kg
- Versione .2.25/L616: sbraccio di 25,60 m
Capacità di sollevamento: 92,76 tm - Peso: 9765 kg
- Versione .2.26/L616: sbraccio di 27,75 m
Capacità di sollevamento: 91,54 tm - Peso: 10035 kg
- Versione .2.27/L426: sbraccio di 29,80 m
Capacità di sollevamento: 90,83 tm - Peso: 10100 kg
- Versione .2.27/L616: sbraccio di 29,75 m
Capacità di sollevamento: 90,83 TM - Peso: 10335 kg
- Versione .2.28/L426: sbraccio di 31,80 m
Capacità di sollevamento: 90,01 TM - Peso: 10370 kg
- Versione .2.28/L616: sbraccio di 31,80 m
Capacità di sollevamento: 90,01 tm - Peso: 10630 kg

F1150RA

ADC Automatic Dynamic Control control	FS Flow Sharing performance	OTC Oil Temperature Control control	CPM Crane Position Monitoring control
D900 Digital Multifunction Distributor Bank control	FL Full Lift performance	FWD Fewer Welds Design strength	FSC Fassi Stability Control control
FX900 Fassi Electronic control control	FX901 Touch Screen Display control	IMC Integral Machine Control control	MPES Multi Power Extension System performance
PROLINK Progressive Link performance	RCH/RCS Radio Remote Control control	UHSS Ultra High Strength Steel strength	XF Extra Fast performance
XP Extra Power performance			

OPTION

ACF Automatic Crane Folding control	AWC Automatic Winch Control control	V7 RRC Radio Remote Control control	FSA Fassi Smart App performance	ADC Automatic Dynamic Control control	ADC Automatic Dynamic Control control
---	---	---	---	---	---

Caratteristiche:

- Versione dynamic (.2): con biellismo
- Dispositivo XP
- Sistema ProLink doppia biella
- Rotazione continua su ralla
- 94,39 tm sollevamento
- 32,00 m sbraccio idraulico



Dotazione elettronica/idraulica:

- Sistema di controllo integrale IMC
- Unità di controllo FX900
- Distributore idraulico digitale D900
- Unità di comando radio RCH/RCS
- Controllo della dinamica ADC
- FX901 - touch screen display
- Flow sharing
- Doppio motoriduttore di serie



Dimensioni

w 2,54
l 1,85
h 2,6



Sbraccio con jib

fino a
31,80 m



Capacità di sollevamento

Fino a
926 KNm



Con le **F345A** e la **F345RA**

I due nuovi modelli XE della gamma media Fassi si contraddistinguono per le eccellenti performance e l'ottimo rapporto peso-potenza



DOTAZIONI

Entrambe le gru sono dotate di serie del collaudato sistema di controllo FX500, del distributore idraulico D850, dei radiocomandi Fassi RCH/RCS e dei controlli di stabilità FSC-S o H

Fassi presenta la gru F345A xe-dynamic e la gru F345RA xe-dynamic, due nuovi modelli XE nella classe di sollevamento di gamma media, entrambe contraddistinte da eccellenti performance e ottimo rapporto peso potenza

La capacità innovativa di proporre costantemente nuovi prodotti è una delle caratteristiche principali che contraddistingue la forza industriale di Fassi, orientata a soddisfare sempre le dinamiche esigenze del settore del sollevamento. Ogni progetto presuppone una serie di sfide nuove e traguardi da raggiungere dati dal naturale processo di maturazione ed evoluzione del mercato. In questo caso la gamma XE si arricchisce di due nuovi modelli di fascia media: la gru F345A xe-dynamic e la gru F345RA xe-dynamic. Questi modelli appartengono alla classe HC1 HD5 S2 (se allestita su camion) secondo la norma EN12999:2011, raggiungono una capacità massima di sollevamento di 33,4 tm, hanno uno sbraccio massimo idraulico orizzontale di 20,50 m che diventa 26,70 m nella versione a sei sfilì telescopici in abbinamento alla prolunga idraulica L214.

Le notevoli prestazioni di sollevamento fanno di queste nuove

gru la soluzione ideale per chi cerca eccellenti performance tra le gru appartenenti a questa classe di sollevamento: il peso e le dimensioni di entrambi i modelli ne fanno l'abbinamento ideale per allestimenti su veicoli a 3 assi. Grazie l'ottimo rapporto peso potenza, le gru F345A e F345RA, riescono ad esprimere ottime doti di sollevamento abbinate a generose possibilità di carico del veicolo.

Il nuovo modello F345A è una gru a rotazione su pignone e cremagliera, mentre il modello F345RA è a rotazione continua su ralla. Sono entrambe dotate di serie del collaudato sistema di controllo FX500, del distributore idraulico D850, dei radiocomandi Fassi RCH/RCS e dei controlli di stabilità FSC-S o H.

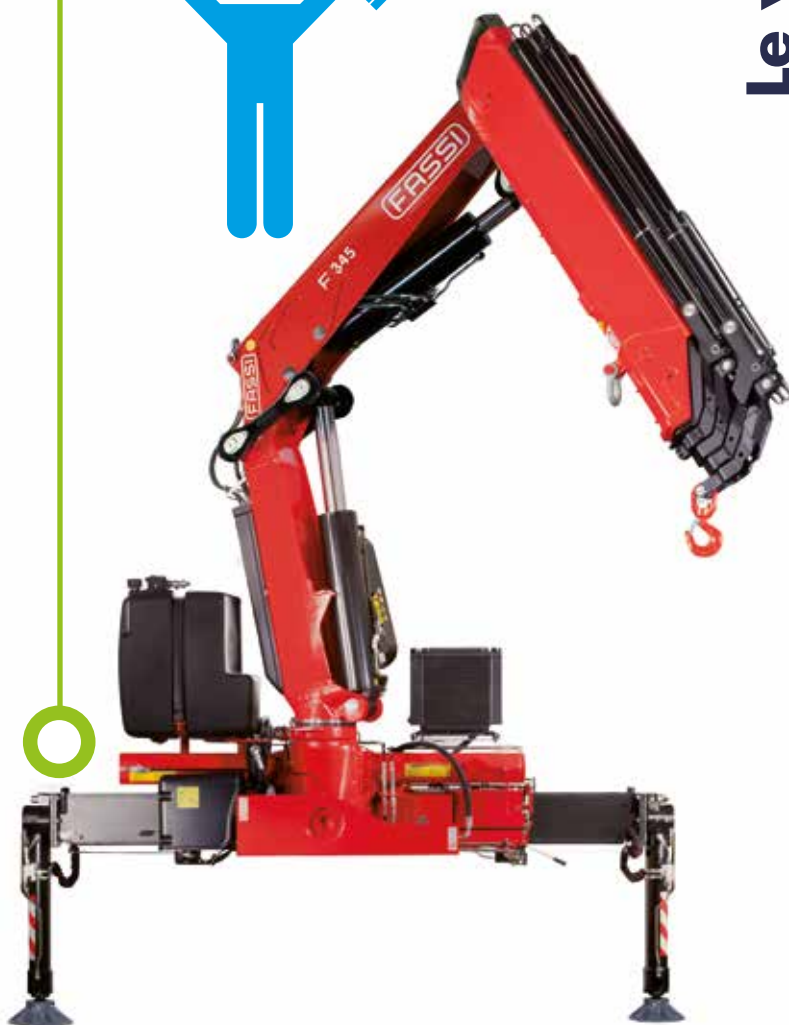
Le gru saranno offerte in diverse versioni fino ad massimo di otto sfilì idraulici nella configurazione base e in tre versioni con braccio secondario corto. Per aumentare ulteriormente l'area di lavoro sono previsti vari abbinamenti con JIB per soddisfare ogni esigenza.

F345A xe-dynamic



33,4 tm
sollevamento

26,705 m
sbraccio idraulico
con jib



- Momento massimo: fino a 328 kNm
- Massimo sbraccio idraulico: fino a 33,4 m
- Ingombri:
F345A xe-dynamic: w 2,51 m, l 1,17* m, h 2,46 m
F345RA xe-dynamic: w 2,51 m, l 1,19* m, h 2,46 m
 (* senza canaline supplementari)

Le versioni:

- versione .2.22: sbraccio fino a 8,15 metri
capacità di sollevamento: 32,72TM - peso: 3250 kg
- versione .2.23: sbraccio fino a 10,20 metri
capacità di sollevamento: 32,01TM - peso: 3480 kg
- versione .2.24: sbraccio fino a 12,30 metri
capacità di sollevamento: 31,40TM - peso: 3700 kg
- versione .2.25: sbraccio fino a 14,60 metri
capacità di sollevamento: 30,58TM - peso: 3900 kg
- versione .2.26: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 30,17TM - peso: 4100 kg
- versione .2.27: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 29,66TM - peso: 4280 kg
- versione .2.28: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 29,15TM - peso: 4400 kg
- versione AC.2.24: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 31,60TM - peso: 3610 kg
- versione AC.2.25: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 31,29TM - peso: 3810 kg
- versione AC.2.26: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 31,09TM - peso: 4010 kg
- versione .2.24/L323: sbraccio fino a 15,20 metri
capacità di sollevamento: 31,40TM - peso: 4455 kg
- versione .2.24/L324: sbraccio fino a 20,05 metri
capacità di sollevamento: 31,40TM - peso: 4555 kg
- versione .2.25/L213 sbraccio fino a 22,00 metri
capacità di sollevamento: 30,58TM - peso: 4480 kg
- versione .2.25/L214: sbraccio fino a 24,60 metri
capacità di sollevamento: 30,58TM - peso: 4550 kg
- versione .2.25/L323: sbraccio fino a 22,25 metri
capacità di sollevamento: 30,58TM - peso: 4660 kg
- versione .2.25/L324: sbraccio fino a 24,15 metri
capacità di sollevamento: 30,58TM - peso: 4760 kg
- versione .2.26/L212: sbraccio fino a 22,80 metri
capacità di sollevamento: 30,17TM - peso: 4560 kg
- versione .2.26/L213: sbraccio fino a 24,80 metri
capacità di sollevamento: 30,17TM - peso: 4640 kg
- versione .2.26/L214: sbraccio fino a 26,70 metri
capacità di sollevamento: 30,17TM - peso: 4710 kg
- versione AC.2.24/L323: sbraccio fino a 18,45 metri
capacità di sollevamento: 31,60TM - peso: 4365 kg
- versione AC.2.24/L324: sbraccio fino a 20,35 metri
capacità di sollevamento: 31,60TM - peso: 4465 kg

F345A/RA

ADC Automatic Dynamic Control control	CPM Crane Position Monitoring control	FS Flow Sharing performance	FSC Fassi Stability Control control	FWD Fewer Welds Design strength	MPES Multi Power Extension System performance	PROLINK Progressive Link performance	RCH/RCS Radio Remote Control control	UHSS Ultra High Strength Steel strength
--	--	---	--	--	--	---	---	--

F345RA xe-dynamic

Le versioni:

- versione .2.22: sbraccio fino a 8,15 metri
capacità di sollevamento: 32,72 TM - peso: 3460 kg
- versione .2.23: sbraccio fino a 10,20 metri
capacità di sollevamento: 32,01 TM - peso: 3630 kg
- versione .2.24: sbraccio fino a 12,30 metri
capacità di sollevamento: 31,40 TM - peso: 3885 kg
- versione .2.25: sbraccio fino a 14,60 metri
capacità di sollevamento: 30,58 TM - peso: 4105 kg
- versione .2.26: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 30,17 TM - peso: 4290 kg
- versione .2.27: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 29,66 TM - peso: 4460 kg
- versione .2.28: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 29,15 TM - peso: 4591 kg
- versione RAC.2.24: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 31,60 TM - peso: 3795 kg
- versione RAC.2.25: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 31,29 TM - peso: 4015 kg
- versione RAC.2.26: sbraccio fino a 16,70 metri
capacità di sollevamento: 31,09 TM - peso: 4200 kg
- versione .2.24/L323: sbraccio fino a 15,20 metri
capacità di sollevamento: 31,40 TM - peso: 4640 kg
- versione .2.24/L324: sbraccio fino a 20,05 metri
capacità di sollevamento: 31,40 TM - peso: 4740 kg
- versione .2.25/L213 sbraccio fino a 22,00 metri
capacità di sollevamento: 30,58 TM - peso: 4685 kg
- versione .2.25/L214: sbraccio fino a 24,60 metri
capacità di sollevamento: 30,58 TM - peso: 4755 kg
- versione .2.25/L323: sbraccio fino a 22,25 metri
capacità di sollevamento: 30,58 TM - peso: 4865 kg
- versione .2.25/L324: sbraccio fino a 24,15 metri
capacità di sollevamento: 30,58 TM - peso: 4965 kg
- versione .2.26/L212: sbraccio fino a 22,80 metri
capacità di sollevamento: 30,17 TM - peso: 4750kg
- versione .2.26/L213: sbraccio fino a 24,80 metri
capacità di sollevamento: 30,17 TM - peso: 4835 kg
- versione .2.26/L214: sbraccio fino a 26,70 metri
capacità di sollevamento: 30,17 TM - peso: 4905 kg
- versione RAC.2.24/L323: sbraccio fino a 18,45 metri
capacità di sollevamento: 31,60 TM - peso: 4550 kg
- versione RAC.2.24/L324: sbraccio fino a 20,35 metri
capacità di sollevamento: 31,60 TM - peso: 4650 kg



Dotazione elettronica/idraulica:

- Distributore idraulico D850
- Radiocomando RCH/RCS
- Rotazione:
F345A xe-dynamic di 400° su cremagliera e pignone
F345RA xe-dynamic rotazione continua su ralla
- Prolink nella versione F345A.2

OPTIONAL

XF Extra Fast performance	XP Extra Power performance	CQ Cast Quality strength	D850 Digital Multifunction Distributor Bank control	FX500 Fassi Electronic Control control	RPS Rack and Pinion System strength
---	--	--	--	---	--

D900 Digital Multifunction Distributor Bank control	FL Full Lift performance	OHT Outrigger Hydraulic Tilt performance
ME Manual Extension control	FSA Fassi Smart App performance	OTC Oil Temperature Control control
GAS Grab Automatic Shake control	IoC Internet of Cranes service	

Il debutto di una gru di gamma leggera sul circuito di Indianapolis 500



Fassi entra nel leggendario circuito americano grazie alla società Giuffre Bros. Cranes Inc e al distributore Fascan

101° EDIZIONE

A maggio 2017 si è svolta la 101° edizione della leggendaria Indianapolis 500. Durante il 53esimo giro a seguito di un brutto incidente, la F110 è intervenuta per recuperare le auto coinvolte





Fassi è entrata nella leggenda di Indianapolis 500. Lo ha fatto con la gru F110 in versione a 3 sfilì idraulici grazie alla società Giuffre Bros. Cranes Inc cliente del distributore americano di Fassi, Fascan International, Inc. Giuffrè dal 2013 è fornitore ufficiale, con le gru Fassi, del servizio di recupero degli automezzi all'interno dello storico circuito ovale dell'Indianapolis Motor Speedway. E quest'anno la sua partecipazione ha vista protagonista una gru di gamma leggera allestita su veicolo Freightliner con telaio di 15 t di GVW. Era il 28 maggio 2017. Si stava svolgendo la 101ª edizione della corsa "Indianapolis 500". Durante il 53esimo giro un brutto incidente ha coinvolto due macchine, costrette al ritiro. Nell'urto, da cui i piloti sono usciti incolumi, si sono danneggiate anche le barriere di protezione e questo ha causato lo stop della corsa per 20 minuti. Il mezzo di recupero è subito intervenuto per sgombrare le auto incidentate dalla pista e quindi consentire ai commissari di percorso di ripristinare le condizioni

di sicurezza per la ripresa della gara. Le vetture da competizione appartenenti alla formula Indy pesano approssimativamente 770 kg, per cui la versione a tre sfilì della gru consente comodamente di intervenire e sollevare auto incidentate a 9 metri dalla colonna, perfetto per avere un raggio d'azione utile attorno al veicolo di soccorso.

Il distributore americano di Fassi, Fascan International, Inc., ha consigliato Giuffre Bros. nella scelta del binomio telaio-gru per questo tipo di applicazione specifica. Nel corso del 2017 è prevista la consegna di una macchina gemella. La partecipazione a fiere di settore dedicate alle attrezzature per il sollevamento è stata decisiva alla notorietà del marchio. Lo staff di Fascan ha apprezzato la disponibilità di Giuffre Bros a esporre in anteprima il veicolo nuovo presente alla corsa "Indianapolis 500" già al proprio stand a marzo durante la fiera Conexpo 2017 a Las Vegas.



Il mezzo di recupero è subito intervenuto per sgombrare le auto incidentate dalla pista e quindi consentire ai commissari di percorso di ripristinare le condizioni di sicurezza per la ripresa della gara



Giuffre Bros. Cranes Inc.



Giuffre Bros. Cranes Inc. è un'impresa familiare di Milwaukee sorta nel 1963 grazie ai fratelli Frank e Dominic Giuffre. Nel corso dei 54 anni di vita, l'azienda è cresciuta ampliando la sua gamma di servizi e oggi offre sia la vendita che il noleggio di autogru e camion allestiti con gru articolate, sollevatori telescopici, con operatori e attrezzature speciali. Oggi, Giuffre Bros. Cranes Inc. vende ai principali contractors e altre aziende americane che utilizzano autogru. Ha diverse sedi nel paese: Milwaukee, Chicago, Salt Lake City, Phoenix and Palm Beach. All'inizio di giugno di quest'anno la compagnia ha festeggiato il raggiungimento delle 5000 unità vendute.



SEDI:

- Milwaukee
- Chicago
- Salt Lake City
- Phoenix
- Palm Beach

Fascan International, Inc.



Dal 1992, Fascan International è distributore delle gru idrauliche di Fassi negli Stati Uniti, e ha venduto più di 5.000 unità a clienti in diversi settori di business. Fascan offre una gamma completa di gru articolate, da 1,9 a 150 tm attraverso una propria rete di vendita e officine autorizzate, presenti dall'oceano Atlantico al Pacifico.



Distributore
gru idrauliche Fassi
negli USA

LA 500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS



La 500 miglia di Indianapolis non è solo una gara ma nel corso degli anni è diventata una vera e propria leggenda.

La prima edizione della 500 miglia di Indianapolis è stata disputata il 30 maggio del 1911. Il circuito fu costruito due anni prima sotto la spinta di Carl G. Fisher, un uomo di affari locale, che voleva realizzare in città un tracciato per consentire ai produttori

di auto di sperimentare i loro veicoli e, allo stesso tempo, consentire ai piloti di migliorare le loro capacità di guida. La gara si svolge il fine settimana del Memorial Day sul circuito ovale dell'Indianapolis Motor Speedway. La prima edizione è stata vinta da Ray Harroun a bordo di una Marmon Wasp, l'ultima (svoltasi il 28 maggio 2017) dal giapponese Takuma Sato.

Con i suoi 4 chilometri di lunghezza, il tracciato del circuito ha una forma rettangolare con due rettilinei lunghi e due più corti che collegano quattro curve a novanta gradi. La velocità media raggiunta dai piloti si aggira tra i 340-350 km/h. E in una sola gara si assiste anche a 15-20 cambi in testa alla corsa.



Un **TEAM** potente

Diversi veicoli Marrel AL 20 dotati di ganci scarrabili e due gru per autocarro Fassi F135AK rivestono una posizione chiave nell'attività di AWISTA

AWISTA

Nel quartiere di Flingern a Düsseldorf si trova l'ampia sede di AWISTA GmbH, fornitore di servizi per il dipartimento dei lavori pubblici di Düsseldorf. L'azienda vanta una flotta composta da un'ampia gamma di veicoli estremamente potenti, che le consente di eseguire ogni operazione con la massima efficienza

Peter Leuten





Un martedì di metà luglio, Bernd Siebert, responsabile dell'acquisizione di nuovi veicoli per il fornitore di servizi AVISTA di Düsseldorf, ha organizzato nella sede della propria azienda un incontro con Ralf Neumüller, direttore vendite dell'azienda HGS Fahrzeugbau GmbH di Recklinghausen.

AVISTA, che a Düsseldorf e in numerose comunità limitrofe si occupa dello smaltimento dei rifiuti domestici, ingombranti e riciclabili, nonché dei servizi operativi e ambientali e della pulizia stradale durante il periodo invernale, è un'impresa che conta più di 800 dipendenti e un'ampia flotta di veicoli.

Flotta che si rivela indispensabile a causa del grande numero di attività da portare a termine nell'area centrale della regione del Reno. Pertanto, Siebert deve essere in grado di assicurare che la flotta di veicoli sia equipaggiata nel modo più efficiente possibile pur attenendosi a un budget limitato. È evidente che si tratta di un equilibrio difficile da mantenere, in cui ogni elemento deve essere in armonia con tutti gli altri: da qui le continue nuove acquisizioni. Ora che le più recenti combinazioni di attrezzatura acquisite da HGS di Recklinghausen sono state in funzione per un po' di tempo, Siebert, con il supporto di Neumüller, sta svolgendo un'analisi aggiornata della situazione, al fine di sviluppare una strategia di problem solving maggiormente

AVISTA, che a Düsseldorf e in numerose comunità limitrofe si occupa dello smaltimento dei rifiuti domestici, ingombranti e riciclabili, nonché dei servizi operativi e ambientali e della pulizia stradale durante il periodo invernale, è un'impresa che conta più di 800 dipendenti e un'ampia flotta di veicoli

realizzabile all'interno dell'azienda.

Solamente a Düsseldorf AVISTA vuota ogni settimana circa 128.000 pattumiere, più di 21.000 bidoni per la carta e circa 40.000 container di rifiuti riciclabili.

A ciò si aggiunge lo svuotamento regolare dei contenitori per la carta e per il vetro, nonché una discreta quantità di rifiuti ingombranti e di verde in attesa di smaltimento. I rappresentanti delle due aziende, che hanno lavorato a stretto contatto per molti anni, intendono discutere esattamente di questo



Solamente a Düsseldorf
AWISTA vuota ogni
settimana circa
128.000 pattumiere,
più di 21.000 bidoni
per la carta e circa
40.000 container di
rifiuti riciclabili

argomento, ovvero della possibilità di acquisire ulteriori container dotati di gru e telaio per la raccolta dei rifiuti. Uno dei primi sistemi di container dotati di gru con una struttura priva di telaio e pianale, fornito dall'azienda Garant GmbH con sede a Bönen, è stato recentemente allestito completo di impianto idraulico e con una gru per autocarro Fassi F135AK dall'azienda di Recklinghausen. Un ulteriore veicolo con attrezzatura con gancio per allestimenti scarrabili, equipaggiato con una gru F135AK alla base e anch'esso sviluppato da HGS in un periodo precedente, è utilizzato ancora oggi.

L'idea di configurare entrambe queste installazioni speciali è dettata dalle differenti esigenze che Siebert si vede costretto a soddisfare contemporaneamente: da un lato, deve assicurarsi che i due potenti veicoli a tre assi possano portare a termine le attività specializzate proprie dei mezzi destinati alla raccolta dei contenitori per i rifiuti ingombranti, per il verde, per la carta e per il vetro. Dall'altro, deve accertarsi che tutti i veicoli della flotta AWISTA MAN TGS 26.320 dotato di ganci scarrabili Marrel AL 20 siano sempre pienamente operativi con qualunque cassone scarrabile abbinato.



“Gli scarrabili Marrel Ampliroll AL 20, in virtù della loro stessa struttura, e grazie alla loro geometria di lavoro riescono a sfruttare la potenza di sollevamento estremamente generosa generata dai cilindri idraulici. In HGS non installiamo nient’altro.”

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri, la maggiore ambizione di Siebert e di Neumüller è di riflettere su quanto questa configurazione autocarro-gru-gancio scarrabile si sia dimostrata valida. A tal fine Siebert ha richiesto la consulenza di due degli autisti più esperti dell’azienda, Marek Kryzaniak e Torsten Kütke, che guidano un autocarro MAN TGS 26.320 a tre assi dotato di ganci scarrabili e di gru per autocarro Fassi F135AK. Entrambi i conducenti hanno confermato che la combinazione dello speciale sistema scarrabile con la gru Fassi è riuscita, in breve tempo, a dar prova del suo valore e della sua efficacia per le attività di AVVISTA.

La gru Fassi, appartenente alla gamma leggera, ha “un raggio d’azione e uno sbraccio molto ampi, utili negli spazi ristretti in cui si riesca a posizionare il veicolo in una posizione adeguata e funzionale”, ha riferito Kryzaniak. Da parte sua, il principale utilizzo della configurazione autocarro-gancio scarrabile-gru consiste nella raccolta di contenitori destinati al riciclaggio di carta e vetro all’interno della città, ed è quindi lieto di poter contare su una discreta riserva di forza grazie a una capacità di sollevamento di 1,2 tm alla massima estensione della gru.

“Grazie alla sua posizione sul sistema scarrabile, la gru si trova praticamente al centro del veicolo e, grazie allo sbraccio massimo di 10,8 metri, è in grado di raggiungere direttamente il suolo che la circonda”, ha aggiunto Kütke. “Ciò riduce notevolmente il carico di lavoro e consente di posizionare il veicolo quasi ovunque.” Grazie al radiocomando Fassi e al rotore idraulico Kinshofer, insieme all’estrema praticità della benna, i rifiuti ingombranti e biodegradabili possono essere caricati rapidamente nel cassone. Volendo verificarne personalmente il funzionamento, Siebert ha chiesto a Kütke di ruotare la gru attorno al veicolo. In pochissimo tempo la gru Fassi è stata pronta all’uso. Dopo aver ripetuto il movimento circolare richiesto da Siebert e aver riposizionato la gru sul corpo principale, all’autista è stato chiesto di mostrare il movimento di ribaltamento. Improvvisamente, il cassone ha cominciato a scivolare raggiungendo un angolo di 30°, allorché Kütke ha abbassato ancora un po’ la gru per poter assicurare il carico (costituito da rifiuti ingombranti) con maggiore precisione. “Funziona anche in posizione ribaltata?”, ha domandato il competente direttore delle acquisizioni. “Certo, nessun problema”, ha risposto Kütke, “l’unica funzionalità che non posso utilizzare è la posizione di massimo ribaltamento teorico. In quel caso scatterebbe l’allarme relativo al segnale del rilevatore di posizione, a segnalazione del possibile distacco del circuito idraulico.” Ed è questo che rende così straordinario questo binomio costituito da un container dotato di gru con un veicolo per il trasporto di carichi: al fine di associare correttamente il ribaltamento con i movimenti della gru, è stato necessario spostare nella parte posteriore del modello l’indispensabile sistema idraulico che permette alla sovrastruttura di operare autonomamente. Ciò ha quindi reso necessario anche



lo spostamento della linea di alimentazione sul retro del veicolo, lungo il telaio del cassone e sulla parte frontale della gru. Kütke è convinto che l’utilizzo dei ganci scarrabili per la movimentazione dei cassoni permette di svuotare il carico in un ampio container posizionato sotto di esso dopo ogni giro di raccolta, è stato un grande guadagno. Siebert ha sottolineato la comodità del vicino inceneritore di rifiuti, facile da raggiungere, pur ribadendo che tale tragitto costituirebbe uno spreco di tempo se i veicoli preposti alla raccolta dei rifiuti dovessero recarvisi direttamente dopo ogni giro. La possibilità di stoccaggio provvisorio consente all’autocarro MAN TGS e al suo equipaggiamento specializzato di effettuare due giri di raccolta al giorno. Rimarcando la possibilità di effettuare due raccolte al giorno, e quindi due trasferimenti nel container standard, è evidente che gli autisti sono propensi all’uso del telaio inclinabile dei ganci scarrabili Marrel, in quanto consente lo svuotamento dei contenitori nella posizione desiderata.

Neumüller sottolinea che: “L’utilizzo dei ganci scarrabili Marrel per la movimentazione dei cassoni dimostrano la propria potenza quando, per esempio, sono riempiti fino all’orlo di rifiuti degradabili, quando i container standard sono pronti ad essere portati nei siti per il compostaggio o quando è caricato con rifiuti ingombranti, destinati a impianti di incenerimento o di differenziazione dei rifiuti, che devono essere sollevati dalla fossa. Un container come questo, riempito al limite, ha una massa notevolmente pesante e in passato ha causato la rottura di molti ganci scarrabili. Gli scarrabili Marrel Ampliroll AL 20, in virtù della loro stessa struttura, e grazie alla loro geometria di lavoro riescono a sfruttare la potenza di sollevamento estremamente generosa generata dai cilindri idraulici. In HGS non installiamo nient’altro.”

La procedura messa in atto a Düsseldorf ha portato a una conversione della sovrastruttura Garant. Al fine di soddisfare i requisiti e minimizzare i tempi di transizione, la gru per autocarro Fassi F135K non doveva essere completamente ripiegata dopo il raggiungimento di ogni singolo punto di raccolta, bensì posizionata sopra al cassone lungo il tragitto in direzione del successivo. Tuttavia, tale configurazione avrebbe portato la gru a superare l'altezza massima consentita: il costruttore del veicolo ha quindi dotato il telaio della sovrastruttura del container di un meccanismo che permette di posizionare la gru circa 10 cm più in basso.

Siebert avrebbe voluto mettere alla prova uno dei quattro allestimenti AWISTA esistenti dotate di spargisale, fornite da Aebi Schmidt Holding AG e ancora nuove di zecca. Oltre che di un contenitore standard per il sale e di uno spargisale idraulico, queste sono dotate anche di numerosi contenitori per sale liquido,

da diverso tempo utilizzato nella città Düsseldorf per contrastare in modo efficace il ghiaccio nero.

"Questo è un altro grande vantaggio offerto dal marchio Marrel", ha affermato Neumüller. "In caso di usura, inevitabile nelle ardue condizioni d'uso in cui viene operato, il gancio può essere sostituito semplicemente togliendo due viti, senza che sia necessario rimuovere l'intero equipaggiamento." Verso la fine dell'incontro, Neumüller ha dato una nuova piega alla conversazione sottolineando che le eccellenti prestazioni dei macchinari Marrel contraddistinguono anche i modelli più piccoli di ganci scarrabili. "Il MAN TGW 18.290 che vedete", ha affermato indicando un autocarro che stava parcheggiando alle 14.30 precise, segnalando la fine della giornata di lavoro per uno dei tanti veicoli AWISTA in servizio, "è stato recentemente dotato di uno scarrabile Marrel AL 14. AWISTA ha acquistato questo veicolo per essere in grado di gestire i container di rifiuti



"In caso di usura, inevitabile nelle ardue condizioni d'uso in cui viene operato, il gancio può essere sostituito semplicemente togliendo due viti, senza che sia necessario rimuovere l'intero equipaggiamento."

industriali e di portare i carichi nei siti di raccolta. Ricopre già un ruolo chiave nella raccolta dei rifiuti di un condominio nel distretto di Ratingen, dove sono smaltiti attraverso un cassone di scarico perfetto per lo scarrabile AL 14." Una situazione, ha aggiunto, in cui un veicolo a tre assi sarebbe sì più indicato, ma non disporrebbe un adeguato spazio di manovra. Lo scarrabile AL 14 deve quindi essere in grado di offrire le stesse prestazioni previste per il più grande AL 20. Riprendendo l'argomento principale dell'incontro, Siebert e Neumüller hanno concordato di aspettare il verificarsi di ulteriori sviluppi e di confrontarsi nuovamente il prossimo autunno.



Cranab e Fassi alla conquista del mercato sloveno delle gru per **MACCHINE FORESTALI**

Incontro con Mitja Bencic, imprenditore sloveno impegnato nel trasporto di legname, al lavoro con Cranab TZ12, nella foresta alla periferia di Postojna, in Slovenia

CRANAB TZ12

La TZ12 è una gru di 12 tm disponibile con due sbracci, 9,3 m e 10,5 m. Realizzata con i principi che si applicano per le macchine forestali, questa nuova macchina garantisce solidità, sicurezza e qualità





È passato solo un anno dall'annuncio dell'acquisizione da parte di Fassi Gru del pacchetto azionario di maggioranza della svedese Cranab, leader nella produzione di gru per macchine forestali, e già la sinergia nelle strategie commerciali sta iniziando a dare i primi significativi risultati. Siamo alle porte di Postojna, l'ex Postumia, a una cinquantina di chilometri da Trieste, in una estesa foresta proprio sul limitare dell'autostrada. È qui che incontriamo Mitja Bencic, giovane e dinamico piccolo imprenditore sloveno impegnato nel trasporto di legname. Con lui il fiammante Mercedes-Benz Arocs 2551 sul quale è montata la Cranab TZ12, modello di punta della casa svedese, la prima Cranab nella lunga carriera lavorativa di Mitja. Il commercio di legname è infatti una delle risorse economiche del territorio e questo ha favorito la nascita di alcuni produttori locali che si sono affiancati ai competitor con i quali Cranab si confronta normalmente sui mercati internazionali. Proprio per questo il giudizio del competente imprenditore sloveno, quotidianamente impegnato sui propri veicoli, è particolarmente significativo.

"Sono molto soddisfatto - spiega Mitja Bencic -, la Cranab TZ12 lavora proprio bene, è precisa e veloce nei movimenti, anche grazie a dei comandi molto precisi e ha un'ottima capacità di carico. Poi il mio seggiolino è davvero comodo, può sembrare un particolare secondario, ma quando ci stai seduto per tutto il periodo di carico di un camion anche questo aspetto ha la sua importanza. Sono solo poche settimane che la sto usando, quindi sull'affidabilità non posso avere riscontri, ma solo guardandola si capisce che è stata progettata per durare e non dare problemi. Per esempio, la protezione dei componenti idraulici, con le tubazioni flessibili all'interno della colonna, è una soluzione molto intelligente e poi tutto l'insieme ti trasmette una sensazione di grande robustezza. Mentre lavoro ho sempre le temperature di esercizio sotto controllo, così non corro rischi inutili e, in effetti, in questi giorni l'ho usata senza troppi riguardi e non ho mai avuto problemi in tutte le condizioni, anche le più

estreme. È svedese, è in quel paese il trasporto del legname è un'attività molto diffusa, un banco di prova ineguagliabile, proprio come qui da noi".

La Cranab TZ12 è allestita su un carro Mercedes-Benz Arocs 2551 6x2 dotato sull'asse anteriore di Hydraulic Auxiliary Drive, la trasmissione idraulica supplementare che, in condizioni di scarsa aderenza, lo trasforma in un 6x4, mentre nei trasferimenti stradali è assimilabile a un normale veicolo di linea. Una soluzione che unita alla gru Cranab TZ12 e al rimorchio ne fanno un vero campione di versatilità. La driveline è costituita dal turbodiesel sei cilindri in linea di 12,8 litri OM471 nella taratura di 510 CV abbinato a un cambio automatizzato PowerShift.



L'allestimento del binomio Arocs/Cranab è stato curato dalla Hidravlik Servis di Postojna, dealer Fassi Gru per la Slovenia e la Croazia. "La competenza tecnica e la capacità di realizzare allestimenti su misura per le esigenze di ogni cliente sono uno dei plus che il mercato ci riconosce da anni - spiega Mateja Umek Simsic, responsabile finanziaria

La Cranab TZ12 è allestita su un carro Mercedes-Benz Arocs 2551 6x2 dotato sull'asse anteriore di Hydraulic Auxiliary Drive



-. Siamo da 16 anni dealer Fassi Gru per la Slovenia e da quattro anni anche per la Croazia: i pregi delle gru Fassi, come di quelle Cranab, sono ormai consolidati e il valore aggiunto garantito dalla nostra attenzione al servizio è spesso determinante a vincere una concorrenza che è sempre agguerrita. Anche l'allestimento del Mercedes Arocs è stato interamente seguito dalla nostra officina sulle

direttive del nostro studio tecnico: abbiamo curato la realizzazione del controtelaio e dell'impiantistica, sia elettrica sia idraulica. È il primo veicolo di una commessa che stiamo realizzando per Mercedes-Benz Slovenia, tutti con Cranab TZ12: una partnership che esalta i plus della nostra gru e l'eccellente allestibilità del telaio della casa tedesca". L'importanza del servizio è ribadita

anche da Mitja Bencic, forte della sua esperienza quotidiana: "È fondamentale poter contare su una struttura efficiente, pronti a intervenire con l'officina mobile se c'è un problema e con i ricambi sempre disponibili. Senza dimenticare la competenza tecnica per risolvere subito ogni contrattempo. Le macchine sono importanti, ma anche il servizio è determinante".

Caratteristiche Cranab TZ12 - 9.3



Dimensioni

w 2,53-3,88 m
l 0,95 m
h 2,49 m



Capacità
di sollevamento

102,8 kNm



Sbraccio

9,30 m

Dotazione elettronica/idraulica:

- Estensione idraulica: m 3,1
- Rotazione: 425°
- Coppia di rotazione: 29,3
- Pressione d'esercizio: 26 Mpa
- Portata pompa: 120-160 l/min
- Peso: 2.100 kg



Il Gruppo Fassi è "ONLINE"

Il Gruppo Fassi è una realtà anche sul web dove è da poco sbarcato con un sito creato ad hoc e che riunisce tutti i marchi

GRUPPO FASSI

Sul nuovo sito www.fassigroup.com, Fassi Gru, Marrel, Cranab e Jekko si uniscono per condividere la loro immagine. Una sinergia sempre connessa alle esigenze del mercato

FASSI GROUP

FASSI GROUP



[Home](#)
[Sectors](#)
[Products](#)
[News and Events](#)
[Contacts](#)

Lifting Tomorrow

Welcome to the Fassi Group website

Wherever we are, whatever we do, we must always maintain the principles of quality, excellence and innovation. These are the distinguishing features of Fassi's philosophy, not forgetting our great enthusiasm to always take on new challenges. This attitude has made it possible for us to travel down new roads and explore different areas, with all the strength of our tradition and our brand, but always with fresh eyes which are ready to observe and understand which is the best direction to take and which opportunities would be most beneficial.

Fassi Group sectors

Choose a sector in which you are interested, to see which Fassi Group product suits you best and click on the logo to find out more.

All Oil & Gas Marine Military Railway Construction Logistic Road Forestry Energy					

Alla scoperta della costellazione Fassi con un solo clic. Una costellazione composta da Fassi Gru, Cranab, Marrel e Jekko, tutte riunite sotto un unico grande portale e un unico grande motto: "Lifting tomorrow". Si tratta del nuovo sito internet www.fassigroup.com creato con la volontà di avere un'unica finestra affacciata sul Gruppo.

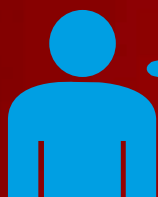
Sul nuovo sito le eccellenze del mondo del sollevamento, della produzione di attrezzature per veicoli industriali specifici per il settore del riciclo dei rifiuti, di macchine per il settore forestale e di mini gru per la movimentazione di carichi in spazi ristretti/limitati, si sono unite e ciascuna azienda trova una connotazione comune nei principi della qualità, dell'eccellenza e dell'innovazione, tratti distintivi dello spirito Fassi. Tutti i marchi del Gruppo hanno brevi note di presentazione. Le informazioni di Fassi, Marrel, Jekko, Cranab, Slagkraft, Vimek e Bracke Forrest comprendono anche i link ai rispettivi siti web. Su fassigroup.com si possono trovare tutti i prodotti appartenenti alle aziende del gruppo Fassi e i diversi settori in cui sono chiamati a lavorare: oil & gas, marino, ferroviario, militare, edile, logistico, stradale, forestale, energia o riciclo.

Il sito web è suddiviso nelle seguenti aree: "settori di utilizzo", una breve "descrizione prodotti" e le "notizie e gli eventi"

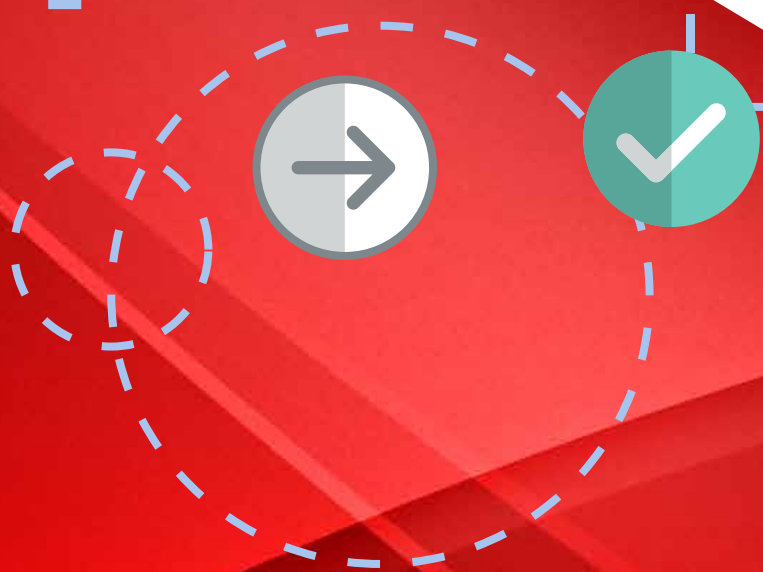
La vocazione internazionale del Gruppo vuole cogliere importanti opportunità offerte dal mercato in qualunque parte del mondo per proporre una vasta gamma di soluzioni per la logistica, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali collegati al settore del riciclo, del forestale e dell'edilizia.

Il gruppo industriale di Albino negli ultimi anni ha saputo evolversi trovando campi di applicazione in diversi settori, anche molto diversi tra loro.

Da questo nuovo orientamento nascono le partnership con Marrel, Cranab e Jekko. È un percorso preciso che ha trasformato Fassi da una società mono-prodotto, mono-mercato e mono-settore in un gruppo dal respiro globale pluri-prodotto, pluri-mercato e pluri-settore.



La vocazione internazionale del Gruppo vuole cogliere importanti opportunità offerte dal mercato in qualunque parte del mondo per proporre una vasta gamma di soluzioni



I prodotti sono suddivisi per le seguenti categorie:

- Tecnologie per il sollevamento Fassi
- Tecnologie per il settore forestale Gruppo Cranab
- Tecnologie per il riciclo Marrel
- Tecnologie per il sollevamento Jekko



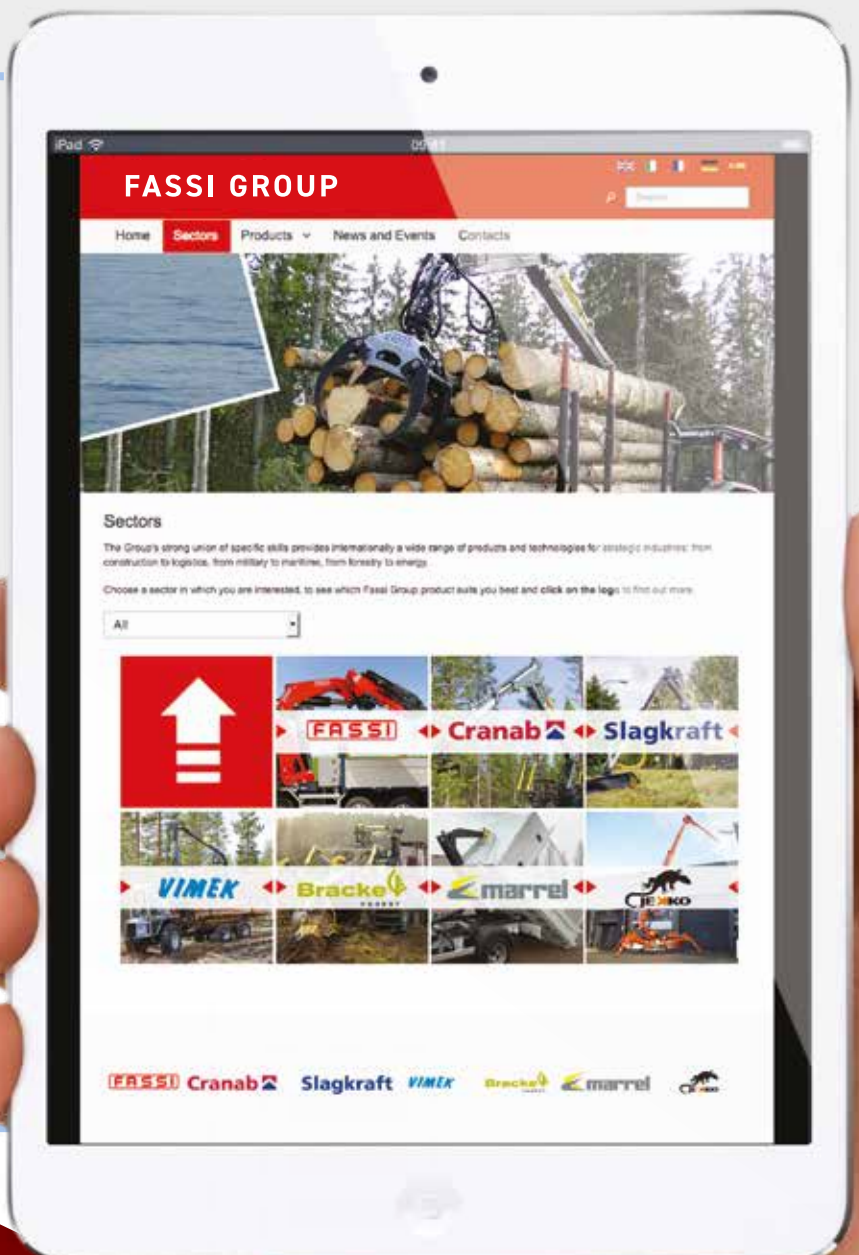
SETTORI
DI UTILIZZO

DESCRIZIONE
PRODOTTI

NEWS,
EVENTI

Su fassigroup.com si possono trovare tutti i prodotti appartenenti alle aziende del gruppo Fassi e i diversi settori in cui sono chiamati a lavorare: oil & gas, marino, ferroviario, militare, edile, logistico, stradale, forestale, energia o riciclo

All	
Oil & Gas	
Marine	
Military	
Railway	
Construction	
Logistic	
Road	
Forestry	
Energy	
Recycling	





Gru in azione: la TZ12 di Cranab in Slovenia, la F1 10A a Indianapolis e Marrel in Germania